



COMUNE DI CARRARA  
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 3899 DEL 15/09/2021**  
**DEL SETTORE Servizi Ambientali / Marmo**

U.O. Concessioni e gestione patrimonio / VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

**OGGETTO:**

PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D.LGS. 152/2006 E ART. 48 L.R. 10/2010 – VARIANTE PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 64 "LA MADONNA" BACINO DI TORANO PABE SCHEDA 15 "CAVE DI SPONDA SRL"

---

**IL DIRIGENTE**

---

VISTO il Decreto Sindacale prot. 89855 del 17.12.2019 con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore Servizi Ambientali/Marmo a decorrere dal 17.12.2019;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n.34 del 24.01.2014 che assegna al Settore Marmo-Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

VISTA la D.G.C. n. 17 del 16 gennaio 2013, che conferma al Settore Marmo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) le competenze inerenti i procedimenti amministrativi di V.I.A. in materia di autorizzazione all'attività estrattiva;

PREMESSO che in data 10.06.2021 (al ns prot. gen. 39889), il sig. Pietro Bacciola, in qualità di legale rappresentante della soc "Cave di Sponda srl" con sede a Carrara in via Genova n. 42 (MS), P.IVA 00497990457, ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla variante al progetto di coltivazione ai sensi dell'art. 17 L.R. 35/15 della cava n. 75 "LA MADONNA" sita nel bacino di TORANO – PABE scheda 15;

DATO ATTO che:

- in data 17.06.2021 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune di Carrara l'avviso pubblico relativo all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA,

- in pari data con nota al ns prot. 41692 è stato avviato procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R. 10/2010 e contestualmente è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti potenzialmente interessati ex art. 19 comma 3 D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- lo studio preliminare ambientale e tutta la documentazione allegata è stata consultabile al seguente link <http://servizi.comune.carrara.ms.it/via/> dal giorno 17.06.2021;

CONSIDERATO che sono stati depositati e pubblicati i seguenti documenti:

- Relazione tecnica;
- Relazione tecnica illustrativa;
- Relazione tecnica progetto opere a tutela interessi collettivi;
- Relazione tecnica AMD;
- Relazione emissione polveri;
- Relazione impatto acustico ambientale;
- Piano di gestione dei rifiuti di estrazione e dei derivati dei materiali da taglio;
- Perizia di stima;
- Studio di intervisibilità e fotosimulazione;
- Valutazione previsionale della stabilità;
- Relazione geologica – geomorfologica – idrogeologica;
- Relazione paesaggistica;
- Studio preliminare ambientale;
- Relazione vegetazionale e ripristino;
- TAV.1 – stato attuale (1:500);
- TAV.2 – stato di progetto (1:500);
- TAV.3 – stato sovrapposto (1:500);
- TAV.4 – particolare volumi (1:500);
- TAV.5 – sezioni sovrapposto (1:500);
- TAV.6 – stato progetto complessivo (1:500);
- TAV.A – corografia (1:10000);
- TAV.B – carta catastale (1:2000);
- TAV.C – carta delle infrastrutture e dei servizi (1:500);
- TAV.D – AMD ambiti (1:500);
- TAV.E – AMD gestione acque (1:500);
- TAV.F – ripristino ambientale (1:500);
- G1 – giacimentologia (1:500);
- G2 – idrogeologia (1:500);
- G3 – sezioni geologiche-giacimentologiche (1:500);

- G4 – sezioni idrogeologiche (1:500);
- TAV.UNICA – carta delle fratture (1:500).

Sono pervenuti i seguenti contributi:

- Osservazione GRIG del 13.07.2021 registrata al ns prot. 48565 del 13.07.2021;
- Nota Regione Toscana Settore Logistica e cave registrata al ns prot. 50441 del 20.07.2021;
- Nota GRIG del 07.08.2021 registrata al ns prot. 55464 del 09.08.2021;
- Nota GRIG registrata al ns prot. 61117 del 01.09.2021;

Sono pervenute le seguenti integrazioni, registrate al ns prot. 59118 del 24.08.2021, e pubblicate sul link:

- errata corrige Fregosi;
- Paesaggistica corretta addetti
- Relazione AMD integrata
- Relazione illustrativa La Madonna 2021 corretta
- Relazione tecnica integrata
- Rifiuti e derivati integrata
- SPA\_La Madonna 2021 corretto

DATO ATTO che:

- la società “Cave di Sponda srl” è attualmente autorizzata all’esecuzione dei lavori di coltivazione della cava n. 64 “La Madonna”, sita all’interno del bacino di Torano, in base alla Determinazione Dirigenziale n. 52 del 24.04.201 e successiva variante (Det. 717/2019) e proroga (Det. 2981/2019) avente scadenza al 31.01.2021;
- il proponente dichiara che il progetto progetto ha un’estensione di 63.500 mq;
- il piano di coltivazione prevede lavorazioni fino al 31.01.2023;
- il progetto prevede un’escavazione complessiva di ca. 67.000 mc di materiale;
- nella relazione tecnica si dichiara che nella cava 64 sono impiegati 9 addetti;
- è presente un progetto di ripristino ambientale;

CONSIDERATO che la cava n. 64 “LA MADONNA” è prevista e localizzata individualmente nell’elenco delle cave attive del PABE Scheda 15 sottoposto alla procedura di VAS approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020;

CONSIDERATO che i criteri, ambientali e non, per l’approvazione ed il rilascio dell’autorizzazione dei progetti di coltivazione, anche in riferimento delle cave limitrofe, sono stati definiti nei PABE ed in particolare nelle NTA;

CONSIDERATO che non si ritiene che possano prodursi effetti cumulativi significativi rispetto a quelli attualmente in atto e già valutati nel P.A.B.E approvato;

VISTA la proposta del responsabile del procedimento Dott.sa Laura Oberti prot. 64754 del 14.09.2021 *“Valutata la documentazione presentata, comprensiva delle integrazioni, in relazione ai criteri dell'allegato V del D.Lgs 152/06 (caratteristiche del progetto, localizzazione, tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale), tenendo conto dei contributi presentati, sulla base dell'istruttoria svolta tenendo anche conto dei PABE Scheda 15 approvati, si propone di non assoggettare a VIA la proposta di progetto di coltivazione cava n. 64 “La Madonna” bacino di Torano, PABE Scheda 15, ditta “Cave di Sponda srl” secondo il progetto presentato ed alle seguenti condizioni:*

1. *non potranno essere realizzati più di un taglio al monte/perforazione con utilizzo di acqua contemporaneamente;*
2. *tutti i tagli con la tagliatrice a catena (sia a cielo aperto che in sotterraneo) dovranno essere eseguiti a secco, senza utilizzo di acqua;*
3. *ad esclusione del taglio al monte e la perforazione per cui è concesso l'utilizzo di acqua 6 litri/minuto, tutte le attività che prevedono utilizzo di acqua (es. riquadratura, lavaggio blocchi,..) dovranno avvenire in aree appositamente attrezzate ed impermeabilizzate, a ciclo chiuso senza dispersione di acqua; queste aree devono essere ripulite alla fine di ogni operazione ed in caso di previsioni meteo avverse.*
4. *il contatore predisposto per il consumo d'acqua dovrà misurare esclusivamente l'acqua utilizzata quotidianamente per i tagli al monte e perforazioni;*
5. *la ditta escavatrice dovrà annotare su un registro da compilarli giornalmente le operazioni di taglio/perforazione a monte indicando su apposita planimetria l'ubicazione delle prove, l'orario dell'esecuzione dei tagli e la tipologia del macchinario utilizzato;*
6. *la ditta dovrà inviare agli enti un report semestrale dell'andamento della torbidità della sorgente Pizzutello in relazione alle precipitazioni meteoriche e ai tagli/perforazioni eseguiti e all'ubicazione degli stessi;*
7. *l'utilizzo di acqua (6 litri al minuto) per il taglio dovrà essere interrotto nel caso in cui avvengano fenomeni di intorbidamento della sorgente riconducibili alle lavorazioni segnalati dagli enti competenti e/o nel caso del non rispetto delle modalità operative proposte e prescritte;*
8. *il trattamento della superficie del cumulo e delle strade non asfaltate tramite wet suppression non dovrà creare ruscellamento di acque sulle superfici di cava;*
9. *il piano di gestione del detrito dovrà essere aggiornato tenendo conto delle seguenti indicazioni: il volume massimo di detrito stoccato nell'area di gestione e stoccaggio dei derivati non potrà superare i 3.500 mc come attualmente autorizzati; la frantumazione e selezione del detrito dovrà avvenire solo nell'area indicata nel progetto come area gestione detrito; dovrà essere previsto un sistema più efficiente di quello proposto per evitare che le acque dilavanti il cumulo detritico confluiscano sui piazzali di cava (es. vasca, contropendenza, ecc.);*
10. *la perizia di stima dovrà essere aggiornata in sede di LRT 35/2015 contabilizzando la rimozione del detrito stoccato in cava per le rampe e la viabilità;*
11. *la ditta dovrà aggiornare le informazioni da riportare nel disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione aree di cava prevedendo la seguenti operazioni: verifiche del sistema di gestione AMD in occasione dell'emanazione di un'allerta meteo provvedendo se necessario al loro svuotamento, annotazione sul registro di cava delle operazioni di pulizia dei piazzali;*
12. *per quanto riguarda la cava storica in sede di LRT 35/2015 la ditta dovrà attuare quanto disciplinato dall'art. 8 comma 7 lett. b1) delle NTA dei PABE Scheda 15;”*

CONSIDERATO inoltre, come risulta dall'istruttoria svolta, che nello Studio Preliminare ambientale sono state analizzate le componenti ambientali allo stato attuale ed i potenziali impatti sul territorio allo scopo di indicare eventuali misure di mitigazione e di gestione;

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

VISTI: il DLgs 152/06 e smi; la Legge Regione Toscana n.10/2010; il DM Ambiente 30 marzo 2015; Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020; il DLgs n. 267/2000;

## D E T E R M I N A

- **di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, e tenuto conto dei contributi presentati, il progetto di variante al piano di coltivazione della cava n. 64 "La Madonna", bacino di Torano PABE – Scheda 15, presentato dalla "Cave di Sponda srl" con sede a Carrara in Via Genova 42 n. 42 P.IVA 00497990457, come da progetto presentato ed alle seguenti condizioni:**

1. non potranno essere realizzati più di un taglio al monte/perforazione con utilizzo di acqua contemporaneamente;
2. tutti i tagli con la tagliatrice a catena (sia a cielo aperto che in sotterraneo) dovranno essere eseguiti a secco, senza utilizzo di acqua;
3. ad esclusione del taglio al monte e la perforazione per cui è concesso l'utilizzo di acqua 6 litri/minuto, tutte le attività che prevedono utilizzo di acqua (es. riquadratura, lavaggio blocchi,..) dovranno avvenire in aree appositamente attrezzate ed impermeabilizzate, a ciclo chiuso senza dispersione di acqua; queste aree devono essere ripulite alla fine di ogni operazione ed in caso di previsioni meteo avverse.
4. il contatore predisposto per il consumo d'acqua dovrà misurare esclusivamente l'acqua utilizzata quotidianamente per i tagli al monte e perforazioni;
5. la ditta escavatrice dovrà annotare su un registro da compilarsi giornalmente le operazioni di taglio/perforazione a monte indicando su apposita planimetria l'ubicazione delle prove, l'orario dell'esecuzione dei tagli e la tipologia del macchinario utilizzato;
6. la ditta dovrà inviare agli enti un report semestrale dell'andamento della torbidità della sorgente Pizzutello in relazione alle precipitazioni meteoriche e ai tagli/perforazioni eseguiti e all'ubicazione degli stessi;
7. l'utilizzo di acqua (6 litri al minuto) per il taglio dovrà essere interrotto nel caso in cui avvengano fenomeni di intorbidamento della sorgente riconducibili alle lavorazioni segnalati dagli enti competenti e/o nel caso del non rispetto delle modalità operative proposte e prescritte;

8. il trattamento della superficie del cumulo e delle strade non asfaltate tramite wet suppression non dovrà creare ruscellamento di acque sulle superfici di cava;
  9. il piano di gestione del detrito dovrà essere aggiornato tenendo conto delle seguenti indicazioni: il volume massimo di detrito stoccato nell'area di gestione e stoccaggio dei derivati non potrà superare i 3.500 mc come attualmente autorizzati; la frantumazione e selezione del detrito dovrà avvenire solo nell'area indicata nel progetto come area gestione detrito; dovrà essere previsto un sistema più efficiente di quello proposto per evitare che le acque dilavanti il cumulo detritico confluiscano sui piazzali di cava (es. vasca, contropendenza, ecc.);
  10. la perizia di stima dovrà essere aggiornata in sede di LRT 35/2015 contabilizzando la rimozione del detrito stoccato in cava per le rampe e la viabilità;
  11. la ditta dovrà aggiornare le informazioni da riportare nel disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione aree di cava prevedendo la seguenti operazioni: verifiche del sistema di gestione AMD in occasione dell'emanazione di un'allerta meteo provvedendo se necessario al loro svuotamento, annotazione sul registro di cava delle operazioni di pulizia dei piazzali;
  12. per quanto riguarda la cava storica in sede di LRT 35/2015 la ditta dovrà attuare quanto disciplinato dall'art. 8 comma 7 lett. b1) delle NTA dei PABE Scheda 15;
- di dare atto che quanto sopra costituisce condizione ai fini dell'emissione del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione del piano, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del piano presentato nei riguardi di altre norme di legge regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento e non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
  - di dare atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto costituisce provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 48 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
  - la durata del provvedimento di verifica è di 5 anni;
  - entro tale termine, il proponente trasmette a questa Autorità Competente la documentazione prevista dal comma 7 bis dell'art. 28 del D.Lgs.152/06;
  - di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul sito web del Comune di Carrara ai sensi del comma 10 art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - di dare atto che la presente determinazione è riferita esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale e che è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale;
  - di dare atto che il responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è la Dott.sa Laura Oberti;
  - di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del dirigente e del responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
  - di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall'esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;
  - di dare atto che il contenuto della presente determinazione è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Il Dirigente  
BRUSCHI GIUSEPPE

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara.”